

Roberto Cavallera

C40

HGH 2010

HGH 2010
Hosted Gamm Hosting
thanks to the Author for allowing this publication (hosting)

C40

da:
Prosthesis
2007

ELEM1

gomme rosse (luminose) preparate per grattare – butta una lama a d
– li ha riconosciuti – esattamente fermi –
stavano – erano – uno alla volta

circa quaranta. cade. potrebbe vedere ancora qualcosa. potrebbe avere ancora
qualcosa – verificato un profilo della nostra (*inonda la f*
impressionante. . s è agli ingressi, così che non si esce. ridotti ad acqua, a mare
stagnante. scelta una via laterale. all'interno s'allenta, preme l'aria dentro e fuori.
apre gli occhi, riavvia la circolazione. via. una fiala di liquido nero sul bordo.
«beva questo

suo di anima e del corpo e metallo frantumato in nave bianca che naviga attraverso
esplosioni. non fanno rumore. i pezzi stanno in un cielo (vuoto
brillante. *hanno impolverato la pioggia giù sul quadrato con le stelle...*
...che cantano al corpo lo sc oscillazioni (trattato
in un giardino rovinato... in un arco lungo non trovato il luogo,
la mano soltanto presa a graffiare facce malate belle

del rosso traspare da terra, in mezzo, in giardino poca luce, piove, erbacce cresco-
 no giù, attraverso, su più punti, sul muro, chiuso, chiusa, cinque minuti passano,
 silenzio, si avverte un odore. soffermato brevemente sulle s delle parole... la faccia
 ha un sorriso conosciuto. no
 un gusto circonda lo osserva (resta una coperta, del cotone
 la linea dove si passa, si leva in piedi, torna dentro, si distende, la parte anteriore
 chiusa
 viene lentamente *dal vivo* dando fuori un calore umido, dal fondo, il doppio,
 lo spostamento (doppio) delle stanze, subito un fango, attraverso
 una sfaldatura, una deriva, una pietra rovinata: ampia ipotesi: osserva
 grasse colonne di marmo (quadrate
 si leva in piedi, dentro un'opacità verde (lumen n
 scritto in alcuni minuti sulla parte inferiore
 seguito il senso lungo il centro del quadrato, certo scelto un percorso, una a
 |davanti intorno al collo. è e gioventù snella |slacciati furori

AUTOSIT

o/omonimi. vani in stile, preparati a morti a desideri a tormenti. mangiano tutto. ne vogliono ancora – i viaggi l'arte – alza la maglietta fa' vvedi circa sempre e perciò – xtreme sasha risp subito – prima, preconizzata pregata affollate come date, per ordine, affollate – un'ultima mano passata bene – eh ma la bellezza l'ideologia lo spirito. fatto off/on – annunciato: allineato» centrati – caricati a zero – rovesciati ad altezze a sapienze caprine (copiato tutto venature di qualità pronte sì o perdersi, là, in – visto far rete, gol, alza le mani fa' questa,»

creduta più folta più compagnia – manca la traduzione, già, forse, sì – divagato d'un niente. segnato sotto. maglietta al polso – sospesa ogni pena, a volerlo, se è il modo di darne una sintesi al tatto, subito – risp oggi stesso – cognome o omonima

«fa' un po' tu vedi tu veduti visti stanchi
– fermata qui

stato in difetto tra alto e basso, parte anteriore / parte posteriore a 2 lati che ruotano fra altri 2 assumendo dimensioni d'una (unidirezionale perché non un quadrato, un cerchio, una sfera.. generati all'interno d'un tipo di ins piuttosto: uno stare severo, presto ne verrà estratto un certo numero, una massa (fanno angolo non supportato. *singularità identica con / a piacerebbe vedere si vedono* sconciati da ore e ore di fierezze trepide. veleni adulti forzati in povere gengive (mangiate poco). una rappresentazione una replica la fanno vedere dietro. non ha sostanza. pensare che sia, sono

HCN

definiti in zone prendono fanno onde (dipende dalla funzione
energie con energie avute per gradi
distrazioni corrette
fatti sicuri su grate calcolate in base al peso alla tensione
fatta levata in piedi come solida, riflessa in velocità riflesse altre
(fatte
non potrebbe così dritta continuare (*portamento, portamento*
andata corretta. spiegato prima di spiegare *prima di precipitare uguale* (a manca-
mento uguale

ZZIOOA

così la gravità. così. immediata. collegati a origini. farne limitazioni, un limite. an-
notato: una temperatura, una combustione, una diminuzione: osservazione di pareti,
apprezzati i contorni i movimenti, compresi i presenti incarnati (*fisicamente muore*
traduce altra vita ma dove

targhe, nomi, riproduzioni alterate, respirate, date in luci non corrispondenti
già provate tecniche d'avvicinamento, fare in modo darsi
per esempio

ottenere un'età un gelo

chi l'ha scritto, chiesto, chi li conta, chiede. messi vicini, più vicino, quarti, sestì,
chiede, non se ne esce. uno spazio, una causa. ripetuti da giovani, da vecchi. iniziati
ad aversi

levare i primi, una doppia, una torsione, aumentati, esterni *stanco del contesto unitario*
dichiara

intorno i parenti vegliano, l'odore già stanco dei fiori, si domandano quanto, ma
com'era, come non era... lei seduta stenta un abbraccio masticando estensioni equili-
brate in gravi

(contati più volte sul posto, fatte stime, in mancanza d'altro

niente di

sul posto gli stessi gli stessi ma tutt'altra fisica

dati per intero nel nocciolo nella fusione di pratiche collaudate consumate in piedi

da:
Tanzen
2007

conoscere bene la materia. pensare nuovi passi. aspettare fino a tornare. tornare. di sotto. costanti. sempre. più sotto. fatti con cosa. almeno spariti. cos'hanno visto. conoscono bene la materia. ne fanno piccole vendite. una piccola vendita. costante. sicuri. durano una vita. premuti su un muro a comprare. premuti su un muro a vendere. nessuna riserva. contata spinta l'aria da un punto. non trovati. un punto che non è un punto ma un cerchio piccolissimo. avvicinati. scomparsi. confermato novembre. nessuna opzione. spaccati in due. due volte prima. non metà, l'intero. confermano. si vantano. oggi notato un salto di una o due parole, fatte a parte, messe da parte, non uscite. spaccato cosa. tirati lucidi. allora buoni. confermato. meglio. come stai. chiede. così, così è diverso. chiede. tutto in una volta tutto allo stesso prezzo. contata giù l'ultima settimana, arrivata prima, così prima, sicuro, prima. più difettosa ancora

LARNYX (UNDIAGNOSED BRAIN INJURY)

circa una metà d'ore definite dal gioco, da una conta. non si vede dietro. provato a calcolare, provato all'esterno cosa fare. alcune domande, un po' di divertimento. per favore. lavata con sapone. asciugata. tre in successione. detto, pensato di vedere come, stanno andando. per andare vanno. venute fuori frasi tipo eternamente arrabbiati, tipo sento l'odore d'ingranaggi, grassi, minerali nudi che compongono il metallo e il petrolio l'aria, tutti nostri ecc venute fuori altre frasi, come a comando. così viene affermato. si conferma. si ribatte. dichiarazioni vere. si dichiara. poi si lascia perdere perché è meglio lasciar perdere. si continua a calcolare fuori, due mezz'ore almeno. come si può. deciso di organizzare un momento per andare in eccedenza perché sì. di modo che stiano più segni, se ne facciano altri. non così tanti, un supplemento più che altro. per andare meglio. ha continuato a funzionare. entrano per dirle non canti così forte alla salma. sembra muoversi, funzionare. stava già meglio. ribatte. certo non sarebbe andato più in là. avrebbe smesso di fissare il soffitto rosa. dati gli occhi, il cotone. rosa. le fanno così sulla spalla, dovrebbe essere una cara. più tardi uno, una. d'accordo, dice, eliminando di proposito tutto un corredo di inutili smancerie e preliminari. rivendica. e non stava nemmeno andando da nessuna parte, precisa. è il caso che vuole ecc in modo forse un po' crudele, sibillino. all'inizio indossa abiti, li indossa decisa a pagarli, sì ma come tornare. d'amore o roba simile non se ne parla. la conoscenza è data, dovrebbe bastare. stato quel momento ecc gradisce il coinvol-

gimento, lo squillare del telefono. si risponde. commercio della vicinanza. chiede se ripete. commercio della vicinanza. è una pratica. un commercio, appunto. cosa devo dire, fa. se no è una seccatura, un rischio. rischio di cosa. troppo vicino. è solo meglio. italiano stentato. quello è l'unico motivo per cui si sta dove si sta. posata la prenotazione sul telefono. scrittura da dilettante. dimostrata una condizione, un nome, deboli, messi a strati. fatto un riferimento a una gioventù eterna. davvero stata. onestamente. sì, onestamente

esposte fratture a calori, saltate fuori premiscele divertite, visualizzati invariabilmente gli esterni. infanzie di sorti vissute poco date per poco. fissati indelebili suoni e moti di bellezza. orrori dalle funzionalità ridotte. fisici tesi su telai sciolti fra pieghe, fessure. le gabbie indebolite dai pesi. sembra far scuro prima. scaricate parti di mappe, di fonti scritte, un totale rimediato, messo insieme, farne una ragione. riproduzioni mantenute confortevoli, un breve messaggio e via, pronti alla sfida alla sorpresa, niente sorpresa. scende una bava al momento buono, un amalgama confuso. pilotati vecchi organi a fiato. adottate santità indefinite, adeguamenti premolari ridono arditi, fieri. impiantistiche veloci adatte a economie deliziosamente sfatte, manomesse con leggera pressione. oscillato, descritto con competenza un futuro improvviso, presentate le procedure, date a mente. dispositivi a scatto girano nel vivo optano per l'uscita, lasciano da pagare

DANSETTE

una pietà un destino, andati. presto tutto può, potrà si può, perso, si deve un rinvio alla fine (riavuta una creatura rifatta a mente). risposata in questa in altra grassa, spesso. avuto poco, un tocco, una piuma un seno e contro, fatto contro là una una grande, scura. si rende un modo per un altro, si vede un mondo per un altro, da questo a questa... *ti amo in bocca* continuato a sentirlo mena mena bene belle parole, bene, la creatura beve tutto e giù che, a offerta a libera divinità di luogo. forzata da primo svago distribuita in passi in successivi, successivi, sì già detto una volta o due volte tirata per la stanza, girata a danze, a tirarsi su se cade, a definire gli arti, produttivi, produttivi

stabiliti in ginnastiche, in teste, dicono, pensano. sicuro, non si può dare altro. «al presente riduzioni superate da arti, locomozioni tali e quali, stessi stesse cose ostacolano cose a tentativi, ordini misurati in bellezze in teatri, si sta stretti *chiamate inseparate le durate, le zone* pretesi esterni lui chiama lei con un accordo, un'armonia, due dita, ah, s'incontrano s'intendono. bella fusione, aspettano, s'aspettano chissà che, avuti precisamente, di taglio, con la coda, con l'occhio subiti al regno a contaminazioni piene fermati separati da pure pratiche le ripeto- no, reattivi, reattivi ma che colpe saranno, avranno poi. accumulati dal fare, fatti, quasi, come sembrava dire d la privazione non ha assenza, ha solo tempo, quello che non basta, quello non basta mai

MANGIA

intermedie e care, attive, s'indovinano coltivate sedute con buona regola versano, anticipano adatte a creazioni a futuri, ancora. molto meno molto molto meno precise. non si troverà un significato ma un costo. m, ad es., sofferta come una malattia. vengono in proposito esposti particolari vendibili si notano diciture sovraccariche, sovrapposte, interagite con altre, generate come certe essenze scambiate con altro avide come sempre coperte da candori giurano che si va di fretta (scavate direzioni) mai avute creature più pronte

SETE

riprese e smesse stanno fabbriche, antiche sequenze di macchine, là appoggiata la ragazzina guarda dura come un padrone. un che di resistenza. escrescenze. da qui si vedono, qui, sorprese e mosse nel calo d'altre (non specificate) quote. basse, basse, sono là là per arrestarsi. mancano istruzioni adeguate. ma quanti. masticabili e numerici. in porzioni a differenti prezzi sciolti in sale a estinzioni svelte, uguali. finisce, se possibile. elencati asservimenti. se fortunati, s'occuperanno spazi disciplinati in settori. macchine accese in cortile, un fascio di ricordi prende a salire, devono, non devono corrispondere a cose là, là, brevi, ronzano come vespri, crescono. all'inizio si chiude

afferrata un'evoluzione, forse due. un regime di prezzi, di matrigne. votati a turgori, a toccabilità aperte a pratiche malferme colte nell'orbita nell'utilizzo nel servizio seduta stante (analoghe le forme, continue, adeguate) ecco, la figura si mette sulla sedia, se ne avvertono le azioni smisurate, sicure, rilevate all'impronta. si muove e cade. esaudita la caduta (farne a frotte). repliche postume installate, fatte in rima. raschiate a caldo su materie scure, ecco, uniche, ripetute, hanno sì un dopo, quando finito battono un colpo. divine. perpetue. rimessi pezzi che tengono su pesti su segni adattate le maglie alle visite agli umori. indicati, riconosciuti, chiamati appendono i vestiti, li mettono li rimettono sfilano, seguono, fanno forme, servono. intanto si rialza avvicina la sedia al tavolo. aggiunge del vino. rimessa per intero, entrati in spire, in attardamenti progressivi, districate polveri, più per caso, passata una mano sul tavolo: prima stare. punte d'esplosioni sotto le dita ma strette bene, fanno prima

OVIDE

elementare ogni curvatura fedele al cerchio cercata un'illuminazione una conformazione sbrigata fatto un burro. il miglioramento l'efficienza. frenato indietro riavvolto grattato dietro sentito no, niente, la forma nella guaina (indietro, ancora) fiato conforme a una chiarezza una chiazza un fumo tirato sfilata una stazza d'amore

Serving Suggestion
(Un porno in meno)
(Omissis 03)
2007

una a caso – tutte – quella indicata – gambe e braccia sotto – verso l’alto – ancora due – a caso – ai lati della prima – l’ultima rimasta – la prima delle due di lato – disposizione delle mani – davanti – dietro – nuova disposizione – le mani contemporaneamente ai fianchi – un paio di mani – il viso – qualcosa sulla schiena – colpi sotto – sul principio – ritmo e tutto – rapidi cambiamenti guidati – mistero mancato – un messaggio – farsi perdonare

II

parte attiva – trovata al punto giusto – ideale – con discrezione

III

la sala in nero – la voce qui – diffusa – due per volta – una mano sulla sua – pausa
– salire sul volto – sopra – stretta – presa – scorrere per incanto – di là – toccare –
contro il nero – dilatando poco per volta strette pareti – a fatica – risalire – lisce
– morbide – manca poco – scivolare fondo

IV

pareti sottili – per un più giusto dire – con le dita raggiungere un posto – raccontarne i particolari usando strumenti piacevoli – sospendere la colpa come si deve – al centro – resistere per evitare reazioni – alla fine non tornare – non restare

V

bianca febbre di cuore – rotazione prima – gentile – in fondo prevedibile – entra
e sorride – le ha portato un fiore – nasconde qualcosa – mormora aiutandola a
sedere – la rosa in mano – sfiora le labbra – così immagina una visita – bagnata la
punta metallica – lentamente – innesca – spinge – dentro un gusto – un limite

fino alla fine – dominante – inesausta – spettacolo frustrante – d'altra parte –
abito sobrio ed elegante – le descrisse come e quanto l'avesse pensata – scesa –
irriducibile – la beve

VII

si guardano – l'uomo bacia la ragazza – le sussurra qualcosa – d'una corolla al sole – continua così – nel mezzo sparire – come sarebbe – aspetta – giù su un fianco – a rivoltarla – continuare in qualche modo – a colpi misurati dal corpo

VIII

al chiuso – abbastanza fuori mano – in un luogo appartato – accanto a qualche altro – ancora una volta esterni – fuori tempo – indecisi – durissimi – secondo un principio elementare – uno solo – continuo – dentro – indietro – a fondo – restare – anche domani – ancora

IX

combinare insieme o separatamente

lungo la scala – in fondo – un corpo garbatamente sottile ondeggiava ad ogni passo – il respiro interno – percepire ogni rilievo – il collo – lo stato di dilatazione – dilatato – prossimo – gonfio sulla fessura – scivolare meglio – con voce contraffatta

brevi tocchi intorno – rapidi di meraviglia – ridono – in mezzo – insieme – di
gusto ormai – disfatto – identico l’inizio – sciolti su sedie incise

da:
Remisse
2008

posate cadevano in parte (inteso il sonoro
 curvava benissimo il braccio, incantevole, lo sollevava dal piatto con grazia insistita. re-
 stava niente da offrire attenzione: offrire. al popolo l la tua bocca, buona, vecchia»
 pensava – in staccato
 per tacer di come ecco dove si vorrebbe (impersonale, si raccomanda, neutro vorrei
 non si dicesse
 tenuto per un soffio, un niente lasciarsi perdersi ecc esemplificato per ricordo»
 «dev'essere anche perdersi... scusarsi (usw
 dell'intesa umore toc a sorsi dalla canna dal coso id... nostalgia travolta sua toc
 |sai, nel cesso... è ma |toc in|stato terribile» osserva la situazione, lo sposta con un
 piede: improvvisamente si ostina a tenerlo aperto, nell'androne, costretta ad abitarlo
 loop3 – esce di più la voce: h che sputa sull'ingresso, la porta, bello scraio, si pente lo
 toglie con la mano, crede che lo taglia taglia cosa lo fuma
 rilasciato lo taglia, lo divide entra, crede di parlare bene come come da a
 quel che resta *° poi ricongiungere, tagliate pure, c'è la riga per tagliare, mezza se no
 va fuori «ti il *°, gambe gonfie
 con delicatezza. recitato una volta – qui noi an(liquefa *
 ridotto a un quinto quando pensato al settimo» come freddo, riempito, l'attrito, l'aria
 in un riempito da felicità somma non recuperabile. ad una massa, un ultimo * poi più

inarticolata. molto socievole, mostrata una resistenza liberata completa buttata
 al tavolo. altri/altro vengono a vedere... vederla tutta. dimostrativa prima di
 baciarla date a neve. tutti amatori come ancora | attenzione: amorali «codice
 rudimentale dell'odio. è cosa? condannati ormai a vedere
 monica da ore, saranno / detta a bersi i poi i ma i che i per (petulantissimi
 piuttosto malmessi, prendendone due stringendoli bene finita sempre a
 cinta in pochi morsi/ a f (fa a a f porpora: comincia il cuore per timbro vocale
 l'amata stacco (si compiace dell'immagine, anche/ rimasti sulla testa sul pezzo
 è una a a colare dalla pelle
 la cambia con una vocale ricordo che chiama: si chiama mi fai luce mi fai
 mano e/ a pezzo
 svolta a luce – a chiaro (continua no non *°, che forse si cura | non si lamenta,
 vista la scenata le scale l'ultima il tempo che il tempo di
 è niente starci – anni – luce solo fino a – fa un gelo di mesi h/ fa a a f
 dove che dopo sentito il colpo, dopo
 mesi/vita, un'eco là» prende il clistere (pazzesco, fa a a f, coquello entramo
 famo damo (a a f: ho * – viene | attenzione: sviene (non volevano ecc
 chiede a gente che esce dal bagno (oh mi dai uno strappo – ti lavoro le palle
 «riempito da sonoro bagaglio
 igienica», liquore preso da quella versato mezzo tieni bevi costa cosa tieni paghi

tu paga lui che io sarei e perché tieni bevi costa niente
pura bella paura bella paura be «che voci, che terre, domani ch'è giorno [...]
le vedo, disse leggendo il libro pag – seguendo le molte variabili d'un calcolo
all'infinito in un un nuovo (cambia sempre: cambio/che una volta s' avvicina
un'altra volta scopare|attenzione: scomparire (fa leva fa a a f
altra volta immobile, fatto di causa/effetto, fanno schermo fanno bianco|ap-
plicati alla casistica d trapasso|sbagliata a neve (rosa scopare|gli infila un un
brucia?». uno per dito, già sposi, anche l'unico senz'unghia tutto con costumata
perizia «toglimi toglimi ma lei lo bacia ma «t utta il vestito toglimi spaccato lei
tutto dire il vero detto vero
il vassoio il «vestito il cristallo ogni tanto ci merda lo morde: che
se non h|da fianco. vicina, «senza che voleva. tanta miseria toglie la voglia, tira via

vista se ne accorge inserisce una c nella b gli i ultimi brani ne fa brani liste
 carni (scarica golosa il contenuto. la restituzione, pensa, non è cosa, versato
 liquido giù che | va per estensione la strada, le impronte colate nel buco (lasciate
 pure – ha la mania d’essere suddita | tira fuori due gengive che profumo quasi un
 tramonto || tutti qua perché ce n’è (parrebbe. una città un centro. fatto centro fa
 si sente meno, finalmente – si fa su dell’odore (è preziosa? è morbida aprile o
 forse \ convinta \ se son rose \ sarebbe un tuttuno vederle bucare | attenzione:
 brucare – vederla bruciare. fatto senza pensare e lasciata dove
 dormito di quel fuoco, un tanto un poco. scendere su lisci corrimano ancora cal-
 di una constatazione, abbiamo niente non però proprio niente (nel frattempo
 fredda a vorticare aggredendo assennata, con gusto, i pensieri – m’hanno in
 debito come contrazione. poterli dire fuori

una volta dissolti i vapori restano residui – odori reclamate giustizie astrali
 (impeccabili) (imperscrutabili). costretti a dire di chi, il destino, bello, detto. co-
 stretti al primo. prendere atto – curabile sì no ma non, mai fermi: ricostituiti –
 atti continui (con fragore con sfare già poi prendersela con maniere calme di
 presa con mano (un’affezione, poi richiusa. proprio a volte
 sicura: dal collo prezioso, visto piegato, visto prima di tornare, prima di fare di
 polso, il braccio. guardato un filo d’aria, fatto un saluto preso – un gambo rosso,
 presa la testa, presa a
 sputate state fino a
 ottave sfere, nere, pendule di cui gli
 tramite un precipitato residuale sopra la mensola sopra già tutta debole
 (scherza – residuale organico cosa:
 porta fame, protesi buccale. convinta ci stia una materialità buona / ben chiuse le
 maglie, la raccolgono tutta, così, bene
 altro diffusore / residuo / sistema – sorseggiato da un piccolo ferro, visto
 seminascolato da una che sta, la chiama, già, la
 sbozzata una serie di ipotesi vicino alla tazza, vicino ai pantaloni, vicino
 alla sedia, allo schienale, dietro contorni d’un fascio caldo di pelli, calde, malin-
 dividuate – tolto qualcosa dalla tasca, preso a trafficare, con fare di chi da
 quando / comincia aumenta

lasciato va | andare, alza, sfuma | attenzione: fuma
gialli in parte) | «dilatato fino a escludere, trasformato i in
cafe in stesso, trasforma in |
allungata, il divano, occhi al soffitto adesso invece spento, livello sotto: d'un qual-
siasi tempo: a lato, dietro che non si vede che si sforma
serve per tagliare pari. sbrigato, svelto, zic, zic, scatta, ne esce un buco, uno squil-
lo, l'immagine era quella, detto (tutta posa

scorta una, si fa, si potrebbe – anni. scalda, bella (calda, ride forte, fatta bene». sfiora cosa. respira per regola, per attacco, apre con una smorfia rimasta lì da prima, tiene su la manica, altra smorfia, quella, quel ritmo, che sì, può, «sta tira fuori, la manica scende, vista come da uno appena attento, data una forma, data un sorriso un odore. quinte corpose ultime (tutte per emme, un caso, fa tenute su fatte come per, e le e – oram ora meglio ora meglio. fa un po' tenebra guardando – vedendo bene. letti veloci prezzi, conta, le qualità, gl'ingredienti, gli effetti l'ora proprio un'ora ecco segnato con x il fondo, preciso, corrispondente. entra, entrato, sorpreso da cosce parzialmente scoperte, guardate bene ma poco, fa, osserva, morbide, belle, sì, ma non sta a pulire, non prende, prende, va, fa. di calde d'altre – predicate, nominali, bene, intese, fatte meglio da – dita a – voce: cosa vai a/cosa pensi a/cosa fare/a sì in f. fatta|attenzione: fatto salire su, tolte, guardate a caso, a quarti, a secondi, lavate. esce. tenuto in mano un/una. fa un saluto, lo fa tutto

portate torbide su tavole avide ad arte di di valide nutrizioni. già individuate tracce – s'avvicinano perdono dal becco. *sono mesi apocalitti, . dopo*» sistemati per le indagini con la matita una traccia. con la matita traccia una terra il controllo – lo infila feconda «scavo per cause diverse. metri esterni scavati dal mare «impenetrabile pens
in medio rtecipazio e alla v si dà letizia piegandosi meglio per meglio sì e per l'interesse generale. compiere una più attenta considerazione dell'atto a contratto «ha dentro un'ininterrotta voglia a te , telegrafa telefona grosse grane buone somme: denari – *ha tempo evidentemengiuusto per una:* «comporta l'uso del cong
 telefona senza i o di altre forme ancora. *rende i problemi pensabili.* ci crede, apre ne prende due: ma chiude destina l'ultima (quella buona – a a foro di magro da – ne riporta luci dozzine (quantità) – notevolissima dentro o fra oggetti vari risalenti a forme a periodi quella buona la mangia ne lappa ad esame dice ti sformo ti faccio saltare «nuova d'altre forme ancora. tit: luce di quelle lontane età

punto finale. dopo otto prove di finta disapprovazione alza la bocca fiera dal pasto il pranzo – l’avevano appena messo avevano appena messo un segno lungo nel in un romanzo una fetta ancora con un poco di su – su
 già tardi, prudevano si prudeva, no gratta solo intorno alla voglia
 andata stesa il colpo aveva infine scoperto un rumore ah riconosciuto poteva darne un uno a tutti un gusto a un chiuso: «gustato q momento di pace tanto a (suona sorpreso) s’affretta e stacca (così deve sapere
 una prossima volta che fa uscire esce... aspettato che dal fondo ecco una brezza un filo di fresco che non si può altro un fresco un fresco «raccroscia silte ple r... era cattiva a scherzare (si porta uno un dritto agita con un accento
 indovinate muscule eh chiuse nel panno. uno bianco che porta stretto al gambo «fermando temporaneamente una scossa una testa: invasi se possibile ecco che appoggiato spinge: potevano i personaggi a questo punto chiedere cinque veri al bisogno – ha questo vecchio *fantasme* ora stranamente un corpo girato verso lo schermo per scorgere una faccia che eh perde, perde. cont

Supermaltbus

2008

evidenza detta per non riscrivere – ripetuta in condutture – insieme a dimostrazioni, collegamenti, profezie di frasi, di prose. stanno dritti umori trafitti lucidi (fanno un senso

limite dell'angolo (nessuna maledizione, solo concessioni). un posto, equamente ripartito. così districare la matassa prematura, prematuro e desideroso perduto un poco sul cumulo. fatto senza malizia – con severità – per compensazione tenuta una carne (una porcellana... più familiari ceneri prossime, ecco (enormi nuvole sul vetro

una lucidezza sì – inferiore» inserita la protezione acceso il fuoco prende un'agitazione sbraccia si alza si gira che s'inventa che s'inventa un po' di polvere un po' di fumo

riavuto in un trascurabile prima, induttivo e corrispondente popola la stanza come un cane. molto frantumato, raccolto, invasivo. scarso in strumentazione. è un attimo, con slancio sigilla alcune aperture, tira un poco le tende, sicuro. ecco dell'aria residua all'ostruzione. un menu di debolezze. in una smania di contaminazione prende un kris dall'armadietto delle emergenze

III

plurale al suono di giostre, di sinfonie cantabili, m. spia alcune discendenze dai
ventri morbidi (un caldo
– specifica. immagina l'atto compiuto in un sorso, così salve le conseguenze. con-
tro un'economia malgovernata all'incirca da brodi, colture, eccitazioni produt-
tive al colmo. rigidità fatte ad arte, viene pensato uno scoppio un freddo (pensa
però che caldo – respiri, respiri profondo

dentro una densità morbida calda – viene preso da una mano un braccio.. colto da una madre gentile afferma quanto graziosa preziosa e bella... gentilmente sporge un nulla, un odor di popolo «separato da una gola di gravida piovosa genesi – ostruite intere popolazioni da motocicliche semenze

chi l'attuatore principale – responsabile. risponde al nome di (cura un alveare
ci conserva tutta una carpenteria d'inferni
perso in flessioni mattutine in numero di 75 – l'età del padre morto – m. si dà
un rapido adattamento logistico agitando la mano in un soffice in un carnicino
che circonda – fermo ma calmo
« sia di speranza l'atto l'am... più a dx la denominazione dell'atto, il volere
frantumato in pallidi grani

fatti, consumati in banchetti, molto sale molto riso – smessi abiti – rimessi (per
malfermi che siano o sia o così si conserva il genere, la pellicola, il metraggio il
principio (pesano una salvezza
illuminazioni sputate nel piatto perché si chiarisca il fato

le telefona la trova ne ripensa là sotto i fianchi le cosce un'ondulazione una progressione – mangiata a colpi dati bene – azionata per fare – imminente la ripresa l'ingranaggio date spaccature date orizzontali, non sorrisi, non verticali. mezza di traverso, come fotte fotte, buttata di traverso, chiede dove l'ha messo

INDICE

da: *Prosthesis* (2007)

ELEM 1.....	7
ELEM 2.....	8
AUTOSIT	9
FUCCN	10
HCN	11
ZZIOOA.....	12

da: *Tanzen* (2007)

VOLKSW1998	15
LARNYX (UNDIAGNOSED BRAIN INJURY)	16
BREVE STORIA DEL FASCINO	18
DANSETTE.....	19
LIQ.....	20
MANGIA.....	21
SETE.....	22
MILKHERFORETG.....	23
OVIDE.....	24

Serving Suggestion (Un porno in meno) (Omissis 03) (2007)

I.....	27
II.....	28

III	29
IV.....	30
V.....	31
VI.....	32
VII.....	33
VIII	34
IX	35
X.....	36
XI	37

da: *Remisse* (2008)

1.....	41
2.....	42
3.....	44
4.....	45
5.....	47
14.....	48
15.....	49

Supermaltbus (2008)

I.....	53
II.....	54
III	55
IV.....	56
V.....	57
VI.....	58
VII.....	59

C40/Roberto Cavallera.
HGH 2010
∴ <http://gamm.org>